



COMUNE DI VICCHIO

Provincia di Firenze

RELAZIONE AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2011

(ART. 151, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N°267)

SOMMARIO

I.	PREMESSA	pag. 3
II.	IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011	pag. 4
III.	LE ENTRATE TRIBUTARIE	pag. 6
IV.	LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI.....	pag. 7
V.	LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	pag. 9
VI.	LE ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, DA TRASFERIMENTO DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI.....	pag. 10
VII.	LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	pag.11
VIII.	I SERVIZI PER CONTO DI TERZI – PARTE ENTRATA.....	pag.12
IX.	PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL’ESERCIZIO	pag.13
X	LE SPESE CORRENTI.....	pag.16
XI	LE SPESE IN CONTO CAPITALE	pag.19
XII	IL RIMBORSO DI PRESTITI.....	pag.23
XIII	I SERVIZI PER CONTO DI TERZI – PARTE USCITA.....	pag.24
XIV	L’APPLICAZIONE DELL’AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	pag..24
XV	RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L’ESERCIZIO 2011, ART. 193, D.LGS. N°267/2000.....	pag.25
XVI	VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 24 SETTEMBRE 2009.....	pag.26
XVII	IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI.....	pag.27
XVIII	IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE.....	pag.28
XIX	IL RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE.....	pag.28
XX	IL RISULTATO COMPLESSIVO.....	pag.29
XXI	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2011.....	pag.30
XXII	IL PATTO DI STABILITA’ 2011.....	pag.31
XXIII	SPESA DEL PERSONALE 2011	pag.32

I. PREMESSA

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del d.lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.

In questa ottica il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

II. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2011, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo (**Deliberazione del Consiglio comunale n°24 in data 25/02/2011**).

Nel corso dell'esercizio sono state approvate **n° 06** variazioni al bilancio (compresa quella di assestamento nel mese di novembre) riassunte nel seguente schema:

N°	DELIBERAZIONE N°	DATA	ORGANO DELIBERANTE
1	33	01/04/2011	Giunta comunale – ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n.45 del 28/04/2011
2	58	30/06/2011	Giunta comunale – ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n.71 del 28/07/2011
3	63	22/07/2011	Giunta comunale – ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n.78 del 20/09/2011
4	89	30/09/2011	Consiglio Comunale
5	91	28/10/2011	Giunta comunale – ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 108 del 10/11/2011
6	120	29./11/2011	Consiglio comunale (Assestamento generale del bilancio di previsione 2011)

Sono stati altresì autorizzati, con deliberazione di Giunta comunale, **n°02** prelevamenti dal fondo di riserva a cui ha fatto seguito la necessaria comunicazione al Consiglio Comunale, come di seguito elencati:

N°	DELIBERAZIONE N°	DATA	Note
1	105	09/12/2011	Giunta comunale – comunicata al Consiglio comunale nella seduta del 27/08/2010
2	111	16/12/2011	Giunta comunale – comunicata al Consiglio comunale nella seduta del 27/01/2011

Le variazioni elencate hanno determinato uno scostamento complessivo rispetto agli stanziamenti iniziali come riportato nel prospetto che segue:

Titolo	Previsioni iniziali	Accertamenti definitivi	Scostamento in %
Entrate tributarie	3.391.266,20	4.623.400,49	36,33
Entrate da trasferimenti correnti	1.370.804,69	197.643,99	- 85,58
Entrate extratributarie	1.140.725,20	1.841.070,81	61,39
Entrate per alienazioni beni e contributi in conto capitale	730.100,76	749.349,12	2,64
Entrate da accensione di prestiti	2.578.828,88	4.055.781,15	57,27
Entrate da servizi per conto di terzi	951.433,68	518.679,06	- 45,48
Avanzo di amministrazione		-	
TOTALE ENTRATA	10.163.159,41	11.985.924,62	17,94

Titolo	Previsioni iniziali	Impegni definitivi	Scostamento in %
Spese correnti	5.627.664,46	5.856.356,73	4,06
Spese in conto capitale	1.780.100,76	942.377,31	- 47,06
Spese per rimborso di prestiti	1.803.960,51	4.220.912,77	133,98
Spese per servizi per conto di terzi	951.433,68	518.679,06	- 45,48
TOTALE USCITA	10.163.159,41	11.538.325,87	13,53

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio 2011, suddividendola nelle canoniche tre sezioni: conto competenza, conto residui e spese d'investimento. La struttura dell'analisi sottende, quali punti di riferimento principali, il controllo sul gettito delle entrate comunali e l'assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio. In particolare quest'ultima, si segnala come definitiva modalità di osservazione e analisi dei risultati della gestione amministrativa comunale, vista come aggregato di singole unità operative (appunto, i servizi) alle quali sono stati assegnati obiettivi di gestione generali e/o specifici da parte dell'Amministrazione nelle opportune sedi programmatiche (Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale, Assegnazione delle risorse: PEG).

III. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I delle entrate. Il titolo è stato suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Categoria	Previsioni iniziali	Accertamenti	Scostamento in %
Imposte	1.995.766,20	2.283.783,99	14,43
Tasse	1.389.500,00	1.470.054,10	5,80
Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	6.000,00	869.562,40	14.392,71
TOTALE TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	3.391.266,20	4.623.400,49	36,33

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Categoria	Residui conservati	Accertamenti	Scostamento in %
Imposte	987.942,11	987.942,11	-
Tasse	1.314.061,25	1.303.912,05	- 0,77
Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	3.194,68	1.701,85	- 46,73
TOTALE TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	2.305.198,04	2.293.556,01	- 0,51

IV. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Categoria	Previsioni iniziali	Accertamenti	Scostamento in %
Trasferimenti dello Stato	1.301.031,89	93.056,82	- 92,85
Trasferimenti della Regione	47.085,94	42.043,92	- 10,71
Trasferimenti della Regione per funzioni delegate	8.100,00	12.262,94	51,39
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	-	-	-
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	14.586,86	50.280,31	244,70
TOTALE TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.370.804,69	197.643,99	- 85,58

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Categoria	Residui conservati	Accertamenti	Scostamento in %
Trasferimenti dello Stato	95.374,42	95.374,41	- 0,00
Trasferimenti della Regione	35.041,66	6.789,72	- 80,62
Trasferimenti della Regione per funzioni delegate	2.326,86	1.086,86	- 53,29
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	-	-	-
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	24.423,32	17.708,70	- 27,49
TOTALE TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	157.166,26	120.959,69	- 23,04

V. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Categoria	Previsioni iniziali	Accertamenti	Scostamento in %
Servizi pubblici	638.670,00	606.450,95	- 5,04
Proventi dei beni dell'ente	284.357,01	1.101.846,69	287,49
Interessi attivi	7.000,00	6.516,38	- 6,91
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	32.000,00	35.877,09	-
Proventi diversi	178.698,19	90.379,70	- 49,42
TOTALE TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.140.725,20	1.841.070,81	61,39

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Categoria	Residui conservati	Accertamenti	Scostamento in %
Servizi pubblici	426.272,89	417.021,42	- 2,17
Proventi dei beni dell'ente	931.804,72	359.803,87	- 61,39
Interessi attivi	3.869,78	3.869,78	-
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	29.034,58	29.034,58	-
Proventi diversi	92.595,29	91.934,30	- 0,71
TOTALE TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.483.577,26	901.663,95	- 39,22

VI. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Categoria	Previsioni iniziali	Accertamenti	Scostamento in %
Alienazioni di beni patrimoniali	22.000,00	30.530,84	38,78
Trasferimenti di capitale dallo Stato	11.699,76	10.620,36	- 9,23
Trasferimenti di capitale dalla Regione	344.850,00	356.831,31	3,47
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	46.000,00	49.500,00	7,61
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	305.551,00	301.866,61	- 1,21
Riscossione di crediti			
TOTALE TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRASF. DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI	730.100,76	749.349,12	2,64

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Categoria	Residui conservati	Accertamenti	Scostamento in %
Alienazioni di beni patrimoniali	2.383,00	2.383,00	-
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.818,89	3.818,89	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.061.557,38	2.061.557,38	-
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	493.388,84	493.388,84	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	88.537,95	88.537,95	-
Riscossione di crediti	72.200,24	72.200,24	-
TOTALE TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRASF. DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI	2.721.886,30	2.721.886,30	-

VII. LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo V delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Categoria	Previsioni iniziali	Accertamenti	Scostamento in %
Anticipazioni di cassa	1.528.828,88	3.945.781,15	158,09
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	1.050.000,00	110.000,00	- 89,52
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-
TOTALE TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	2.578.828,88	4.055.781,15	57,27

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Categoria	Residui conservati	Accertamenti	Scostamento in %
Anticipazioni di cassa	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	528.679,98	348.679,98	- 34,05
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-
TOTALE TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	528.679,98	348.679,98	- 34,05

VIII. I SERVIZI PER CONTO DI TERZI – PARTE ENTRATA -

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo VI delle entrate, distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Titolo VI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Scostamento in %
TOTALE SERVIZI C/TERZI	951.433,68	518.679,06	- 45,48

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Titolo VI	Residui conservati	Accertamenti	Scostamento in %
TOTALE SERVIZI C/TERZI	149.247,01	149.247,01	-

IX. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2011 sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2011 - 2013.

Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ciò non esime gli altri enti dal prevedere una forma di gestione che ha come motore principale il Responsabile del Servizio al quale l'organo esecutivo ha assegnato risorse finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi. Dagli strumenti di programmazione dell'Ente scaturiscono quindi n. 6 programmi assegnati e coordinati dai relativi centri di responsabilità di cui erano responsabili i seguenti soggetti:

Denominazione servizio	Responsabile	Categoria contrattuale
Affari Generali (programma 1)	<i>Sig.ra Lucia Gramigni e Sig. Luca Poggiali</i>	Specialista in attività amministrative e contabili (D1) Specialista attività di vigilanza (D1)
Servizio Gestione e Sviluppo Risorse (programma 2) Servizio Affari Generali (parte) dal 04/10/2010	<i>Sig.ra Lucia Gramigni</i>	Specialista in attività amministrative e contabili (D1)
Lavori Pubblici, Manut. Patrimonio e protezione civile (Programma 3)	<i>Ing. Sheila Cipriani dal 01/06/2010 sost.temp.da Arch. Riccardo Sforzi</i>	Specialista in attività progettuali – (D3)
Urbanistica, edilizia, Ambiente (Programma 4)	<i>Arch. Riccardo Sforzi</i>	Specialista in attività progettuali – (D3)
Sviluppo e Vigilanza del Territorio (programma 5) Servizio Affari Generali (parte) dal 04/10/2010	<i>Sig. Luca Poggiali</i>	Specialista attività di vigilanza (D1)
Servizio Servizi ai Cittadini (programma 6)	<i>Sig.ra Maria Antonia Cimarossa</i>	Specialista in attività amministrative (D1)

Ai Responsabili dei servizi, individuati con decreti sindacali, risultano dunque assegnati gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2013..

In quella sede sono state inoltre precisate alcune linee di azione amministrativa alle quali i responsabili titolari di posizioni organizzative si sono dovuti uniformare. Nell'ambito di tali indirizzi e conformemente al vigente regolamento di contabilità, nonché al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, spettano al Responsabile del servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa, nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile del servizio con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma

impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo è stato precisato che l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio (previo esperimento di gara, se prescritto) contenente quantità determinate in via presuntiva sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del servizio può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, gasolio per riscaldamento, gas metano e acqua.

Il Responsabile dell'ufficio tributi risponde dell'accertamento delle entrate tributarie. Per le entrate extratributarie la competenza dell'accertamento è assegnata al Responsabile del servizio al quale ciascuna entrata è correlata.

Si analizza di seguito ciascun programma di spesa, tenuto conto della corrispondenza fra questi ultimi e i riferimenti alle funzioni e ai servizi del bilancio finanziario.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2011				
<i>(in euro)</i>				
RISORSE MOVIMENTATE DAI PROGRAMMI DURANTE L'ESERCIZIO 2011		STANZ.TI INIZIALI (BUDGET)	ACCERTAMENTI IMPEGNI	SCOSTAM.
Entrate: Totale risorse destinate ai programmi	(+)	€ 9.211.725,73	€ 11.467.245,56	€ 2.255.519,83
Uscite: Totale impieghi destinati ai programmi	(-)	€ 9.211.725,73	€ 11.019.646,81	€ 1.807.921,08
Avanzo di gestione programmi		-	€ 447.598,75	

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - ENTRATA - COMPETENZA 2011

	DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI 2011	STANZIAMENTI INIZIALI (BUDGET)	ACCERTAMENTI	% ACC.
1	AFFARI GENERALI	€ 132.200,00	€ 100.470,22	76,00
2	GESTIONE E SVILUPPO RISORSE	€ 5.116.203,03	€ 7.447.182,04	145,56
3	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE	€ 1.857.867,01	€ 1.772.277,28	95,39
4	URBANISTICA E AMBIENTE	€ 1.542.972,89	€ 1.572.950,63	101,94
5	SVILIPPO E VIGILANZA TERRITORIO, CULTURA E SPORT	€ 177.050,00	€ 138.988,69	78,50
6	SERVIZI AI CITTADINI	€ 385.432,80	€ 435.376,70	112,96
	Programmi effettivi dell'entrata	€ 9.211.725,73	€ 11.467.245,56	124,49
	Avanzo di amministrazione			

TOTALE DELLE RISORSE DESTINATE NEI
PROGRAMMI

€ 9.211.725,73 € 11.467.245,56

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - USCITA - COMPETENZA 2011

	DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI 2011	STANZIAMENTI INIZIALI (BUDGET)	IMPEGNI	% IMP.TO
1	AFFARI GENERALI	€ 521.429,55	€ 508.326,15	97,49
2	GESTIONE E SVILUPPO RISORSE	€ 2.399.891,73	€ 4.884.711,33	70,71
3	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE	€ 2.837.028,93	€ 2.006.155,52	97,88
4	URBANISTICA E AMBIENTE	€ 1.286.822,11	€ 1.259.509,51	97,71
5	SVILIPPO E VIGILANZA TERRITORIO, CULTURA E SPORT	€ 645.302,83	€ 630.555,89	97,71
6	SERVIZI AI CITTADINI	€ 1.521.250,58	€ 1.730.388,41	113,75
	Programmi effettivi di spesa	€ 9.211.725,73	€ 11.019.646,81	119,63
	Avanzo di gestione corrente	-	447.598,75	

X. LE SPESE CORRENTI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I della spesa, suddiviso per funzioni e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Funzioni	Previsioni iniziali	Impegni	Scostamento in %
01 - Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	1.491.017,81	1.606.924,53	7,77
03 - Funzioni di polizia locale	274.514,13	267.222,53	- 2,66
04 - Funzioni di istruzione pubblica	758.353,63	814.610,71	7,42
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	196.018,38	185.045,26	- 5,60
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	23.666,66	21.166,66	- 10,56
07 - Funzioni nel campo turistico	5.500,00	6.643,84	20,80
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	389.903,91	392.345,58	0,63
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.515.436,60	1.477.407,06	- 2,51
10 - Funzioni nel settore sociale	844.816,19	961.912,03	13,86
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	128.437,15	123.078,53	- 4,17
12 - Funzioni relative ai servizi produttivi	-	-	-
TOTALE TITOLO I - Spese correnti	5.627.664,46	5.856.356,73	4,06

Intervento di spesa	Previsioni iniziali	Impegni	Scostamento in %
01 - Personale	1.922.613,85	1.828.473,06	- 4,90
02 - Acquisto di beni e servizi	208.055,00	237.797,56	14,30
03 - Prestazioni di servizi	2.360.763,87	2.594.404,58	9,90
04 - Utilizzo beni di terzi	70.000,00	77.311,97	10,45
05 - Trasferimenti	641.162,39	608.438,18	- 5,10
06 - Interessi e oneri finanziari	182.722,08	183.896,56	0,64
07 - Imposte e tasse	121.818,32	220.180,61	80,75
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	103.328,95	105.854,21	2,44
09 - Ammortamento	-	-	-
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	-
11 - Fondo di riserva	17.200,00	-	- 100,00
TOTALE TITOLO I - Spese correnti	5.627.664,46	5.856.356,73	4,06

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Funzioni	Residui conservati	Impegni	Scostamento in %
01 - Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	410.011,90	399.261,33	- 2,62
03 - Funzioni di polizia locale	13.873,67	13.537,46	- 2,42
04 - Funzioni di istruzione pubblica	180.124,94	178.352,87	- 0,98
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	55.353,65	53.995,00	- 2,45
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	8.813,44	8.642,36	- 1,94
07 - Funzioni nel campo turistico	3.699,48	3.699,48	-
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	122.161,28	119.653,39	- 2,05
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.278.782,74	1.276.876,83	- 0,15
10 - Funzioni nel settore sociale	359.007,32	358.293,42	- 0,20
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	24.662,02	24.591,22	- 0,29
12 - Funzioni relative ai servizi produttivi	-	-	-
TOTALE TITOLO I - Spese correnti	2.456.490,44	2.436.903,36	- 0,80

Intervento di spesa	Residui conservati	Impegni	Scostamento in %
01 - Personale	153.562,69	153.001,01	- 0,37
02 - Acquisto di beni e servizi	126.198,56	124.663,92	- 1,22
03 - Prestazioni di servizi	1.803.052,60	1.791.755,55	- 0,63
04 - Utilizzo beni di terzi	5.229,48	2.894,25	-
05 - Trasferimenti	352.316,46	348.462,32	- 1,09
06 - Interessi e oneri finanziari	-	-	
07 - Imposte e tasse	14.408,81	14.404,47	- 0,03
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.721,84	1.721,84	-
09 - Ammortamento	-	-	-
10 - Fondo svalutazione crediti		-	-
11 - Fondo di riserva	-	-	-
TOTALE TITOLO I - Spese correnti	2.456.490,44	2.436.903,36	- 0,80

XI. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell'esercizio, verificando solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale. Un capitolo a parte è rappresentato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. A quest'ultima è destinato il successivo paragrafo X e ad esso si rimanda.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un'attenta ripartizione dell'avanzo di amministrazione accertato per recuperare, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti.

Non si deve dimenticare infatti che la attuale normativa sulla Tesoreria unica, estendendone l'efficacia anche agli enti di minori dimensioni, impedisce a questi ultimi una gestione autonoma delle proprie disponibilità liquide.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve.

Nello schema successivo sono riepilogate le spese di investimento impegnate nel corso dell'esercizio quelle distinte per fonte di finanziamento e indicando l'importo complessivamente accertato per ciascuna entrata.

RISULTANZE A RENDICONTO		
FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO	MEZZI PROPRI
Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche (<i>al netto delle quote destinate a manutenzione ordinaria del</i>	291.866,81	291.866,81
Alienazione di beni patrimoniali	30.530,84	30.530,84
Proventi per violazioni codice della strada destinati a spesa d'investimento	-	-
Avanzo economico		-
Avanzo di amm.ne applicato a spese d'investimento	83.028,19	83.028,19
Contributi in c/capitale dallo Stato	10.620,36	
Mutui concessi dalla Cassa DD.PP. e da altri istituti	110.000,00	
Contributi in c/capitale dalla Regione	356.831,31	
Contributi in c/capitale alla Provincia	-	
Contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico	49.500,00	
Contributi in c/capitale da privati	10.000,00	
Totale delle entrate accertate	942.377,51	405.425,84
Totale delle spese impegnate	942.377,31	

Inoltre riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II della spesa, suddiviso per funzioni e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Funzioni	Previsioni iniziali	Impegni	Scostamento in %
01 - Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	45.951,00	41.795,44	- 9,04
03 - Funzioni di polizia locale	-	-	
04 - Funzioni di istruzione pubblica	-	-	
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	6.000,00	21.306,80	255,11
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	-	13.950,00	
07 - Funzioni nel campo turistico	-	-	-
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	670.500,00	399.127,49	- 40,47
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	535.550,00	398.022,64	- 25,68
10 - Funzioni nel settore sociale	522.099,76	56.774,78	- 89,13
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	11.400,16	
12 - Funzioni relative ai servizi produttivi	-	-	-
TOTALE TITOLO II - Spese in conto capitale	1.780.100,76	942.377,31	- 47,06

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Funzioni	Residui conservati	Impegni	Scostamento in %
01 - Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	132.665,58	127.538,94	- 3,86
03 - Funzioni di polizia locale	16.626,82	16.626,80	- 0,00
04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.939.316,09	1.912.647,88	- 1,38
05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	20.774,40	20.774,40	-
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	12.318,49	12.318,49	-
07 - Funzioni nel campo turistico	-	-	
08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.052.591,50	862.075,77	- 18,10
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.656.737,19	1.649.931,33	- 0,41
10 - Funzioni nel settore sociale	166.288,87	164.839,77	- 0,87
11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	-	
12 - Funzioni relative ai servizi produttivi		-	-
TOTALE TITOLO II - Spese in conto capitale	4.997.318,94	4.766.753,38	- 4,61

XII. IL RIMBORSO PRESTITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III della spesa entrate, distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Intervento	Previsioni iniziali	Impegni	Scostamento in %
01 - Rimborso anticipazioni di cassa	1.528.828,88	3.945.781,15	158,09
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	275.131,63	275.131,62	- 0,00
TOTALE TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	1.803.960,51	4.220.912,77	133,98

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Intervento	Residui conservati	Impegni	Scostamento in %
01 - Rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	-	-	-
TOTALE TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-

La tabella relativa alla gestione residui è totalmente negativa in quanto evidenzia che le anticipazioni di cassa attivate nell'esercizio 2011 sono state correttamente ed interamente rimborsate entro la chiusura di detto esercizio come pure il rimborso delle quota capitale afferente l'indebitamento contratto dall'ente per il finanziamento delle spese in conto investimenti.

XIII. I SERVIZI PER CONTO DI TERZI - PARTE SPESA -

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV della spesa, distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

Titolo IV	Previsioni iniziali	Impegni	Scostamento in %
TOTALE SERVIZI C/TERZI	951.433,68	518.679,06	- 45,48

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI:

Titolo IV	Residui conservati	Impegni	Scostamento in %
TOTALE SERVIZI C/TERZI	35.146,86	35.144,73	- 0,01

XIV. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 è stato approvato con **deliberazione del Consiglio comunale n° 54 in data 28/04/2011**, esecutiva ai sensi di legge; dallo stesso è emerso un avanzo di amministrazione pari a € . **198.067,55=**;

L'avanzo è stato applicato per una somma complessiva di € . **198.067,55.=** per effetto delle seguenti variazioni:

1. **Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 30/06/2011 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 28/07/2011 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 – II variazione" per € 57.432,42.=;**
2. **Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 22/07/2011 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 20/09/2011 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 – III variazione" per € 11.400,16.=;**
3. **Deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 30/09/2011 avente ad oggetto "Art. 193 del D.Lgs. 267/2000 – Esercizio Finanziario 2011 – Ricognizione degli equilibri di bilancio e dell'attuazione dei programmi" per € 104.965,28.=.**
4. **Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 28/10/2011 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 10/11/2011 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 – V variazione" per € 12.540,04.=;**

5. Deliberazione del Consiglio comunale n. 120 del 29/11/2011 avente ad oggetto “Assestamento generale del bilancio di previsione esercizio finanziario 2011” per € 11.729,65.=.

L'avanzo di amministrazione è stato applicato per € **83.028,19** alla spesa in conto capitale e per € **115.039,36** alla spesa corrente. Nell'applicazione delle singole componenti dell'avanzo è stato tenuto conto dei rispettivi vincoli di destinazione.

XV. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2010 ART. 193, D.LGS. N° 267/2000

Con **deliberazione consiliare n° 89 in data 30/09/2011** è stata approvata la ricognizione degli equilibri finanziari ex art. 193, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267. Con l'atto citato si è provveduto a determinare in via presuntiva i risultati dell'esercizio 2011, partendo dalla situazione consolidata al 01/08/2011, certificando a quella data il sostanziale equilibrio della gestione.

Nell'atto dunque è stato rilevato il sostanziale equilibrio della gestione corrente, confermato dalla deliberazione consiliare di assestamento al bilancio 2011 approvata con **atto consiliare n° 120 in data 29/11/2011**.

Dall'esame della situazione esposta in quella sede scaturivano le seguenti considerazioni:

- o gli accertamenti effettuati sino alla data del riscontro consentivano di affermare che il gettito preventivato per i primi tre titoli dell'entrata sarebbe stato conseguito;
- o il fabbisogno effettivo per la copertura delle spese correnti e delle quote capitale per il rimborso prestiti in ammortamento, risultava interamente necessario e sufficiente;
- o la gestione residui valutabile alla data odierna sulla base delle somme riscosse e di quelle pagate, nonché delle somme ancora da riscuotere e da pagare, presentava un andamento equilibrato;
- o la gestione in conto capitale rispecchiava le risorse accertate sino a quella data.

XVI. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 24 settembre 2009

In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 settembre 2009 relativo ai Parametri obiettivi per il triennio 2011-2013 di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, la verifica effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2011 ha dato le seguenti risultanze:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Come emerge dalla certificazione il comune di Vicchio non risulta un Ente strutturalmente deficitario in quanto i parametri positivi sono comunque inferiori al limite previsto per tale fattispecie.

XVII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari.

La gestione residui attivi e passivi, provenienti dai precedenti esercizi, nel corso del 2011 ha dato i seguenti risultati:

<i>Descrizione</i>		<i>Valori</i>	
A	Maggiori o minori residui attivi riaccertati	-	809.761,91
B	Minori residui passivi riaccertati		250.154,77
Risultato della gestione residui (A+B+C)		-	559.607,14

I minori residui attivi derivano principalmente da:

- Minori entrate tributarie risultate sovrastimate rispetto all'effettivo gettito;
- Stralcio del residuo relativo a mutuo reiscritto in competenza 2011;.

I minori residui passivi derivano principalmente da:

- Verificate insussistenze ed economie di spesa a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui passivi. Tali poste che confluiscono nell'avanzo di amministrazione sono state riportate nel rispetto del loro vincolo originario.

XVIII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE

Il risultato della gestione di competenza in parte corrente è determinato con lo stesso metodo utilizzato per i residui.

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Riscossioni di competenza	9.922.247,41
B Pagamenti di competenza	8.650.699,18
C Residui attivi da riportare da competenza	2.063.677,21
D Residui passivi da riportare da competenza	2.887.626,69
Risultato di amministrazione (A-B+C-D)	447.598,75

XIX. IL RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Il risultato della gestione di competenza in parte investimenti è determinato con lo stesso metodo utilizzato per le gestioni precedenti.

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Riscossioni di competenza	448.477,67
B Pagamenti di competenza	3.090,00
C Residui attivi da riportare da competenza	410.871,45
D Residui passivi da riportare da competenza	939.287,31
Risultato di amministrazione (A-B+C-D)	- 83.028,19

XX. IL RISULTATO COMPLESSIVO

Rappresentiamo il risultato di amministrazione come sintesi e somma algebrica dei risultati delle singole gestioni e fatte salve le osservazioni in merito al significato di ciascuna.

SALDO GESTIONE COMPETENZA		447.598,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		-559.607,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		198.067,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		86.059,16

XXI. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2011

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia il risultato di amministrazione conseguito a seguito della gestione durante l'esercizio 2010 che presenta un avanzo di €. 86.059,16.=, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			341.268,94
RISCOSSIONI	2.064.423,49	9.922.247,41	11.986.670,90
PAGAMENTI	2.836.182,80	8.650.699,18	11.486.881,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			841.057,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			841.057,86
RESIDUI ATTIVI	4.471.569,45	2.063.677,21	6.535.246,66
RESIDUI PASSIVI	4.402.618,67	2.887.626,69	7.290.245,36
<i>Differenza</i>			-754.998,70
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2011			86.059,16

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	86.059,16
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	0,00
	Totale avanzo	86.059,16

XXII. IL PATTO DI STABILITA' 2011

Con provvedimento legislativo n. 488 del 23 dicembre 1998, art. 28, lo Stato Italiano ha esteso l'applicazione degli impegni presi in sede comunitaria anche agli enti locali, con la finalità di contenere i deficit delle amministrazioni pubbliche e ridurre lo stock di debito pubblico.

Dal 1999 le Regioni, le Province i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Comunità Montane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il Paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo (PIL).

Ogni anno, con l'approvazione della nuova legge finanziaria per l'esercizio di riferimento vengono cambiate, anche in modo radicale, le indicazioni per il perseguimento degli obiettivi per l'adesione al patto di stabilità interno e prevedendo pesanti sanzioni in caso di superamento di tali obiettivi.

Con la Legge Finanziaria 2008 (Legge 244/2007) è stato modificato il metodo di calcolo per il patto di stabilità interno previsto dall'art. 1 commi da 677 a 683 della Legge 296/2006 introducendo il calcolo del saldo finanziario di competenza mista. La competenza mista è costituita dal totale degli accertamenti delle entrate di parte corrente sommati alle riscossioni di parte capitale dal quale va sottratto il totale costituito dalla somma degli impegni della spesa corrente con i pagamenti di parte capitale. L'art. 77-bis del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni contenute nella Legge n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e n. 78/2010, Legge n. 220/2010 disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013.

La situazione del Comune di Vicchio che emerge in chiusura della gestione 2011 è la seguente (*valori espressi in migliaia di euro*):

PATTO DI STABILITA' 2011			
	riscossioni	accertamenti	Totali
	comp+ res.		
Entrate correnti nette		6.662,00	
Entrate in c/capitale nette	595,00		
Entrate finali nette			7.257,00
	pagamenti	impegni	
	comp+ res.		
Spese correnti nette		5.856,00	
Spese in c/capitale nette	1.135,00		
Spese finali nette			6.991,00
Risultato saldo finanziario 2011		266,00	
Meccanismo premialità		-	
Saldo di competenza mista 2011		266,00	
Obiettivo programmatico 2011		264,00	
Differenza		2,00	

L'obiettivo è stato conseguito con determinazione e un attento monitoraggio dei fatti gestionali durante tutto l'anno trascorso.

Si evidenzia, pertanto, il pieno rispetto dell' obiettivo fissato dalla predetta normativa e assegnato a questa Amministrazione.

XXIII. SPESA DEL PERSONALE 2011

L'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, legge finanziaria per l'esercizio 2007, come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31/05/2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella Legge 30/07/2010 n. 122 stabilisce che gli Enti soggetti al patto di stabilità interno, assicurano la riduzione della spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa del lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Pertanto il confronto della spesa sostenuta per il personale per l'anno 2010 con quella del 2009 può essere effettuato solo applicando lo stesso sistema di calcolo, considerando quindi le spese di cui all'intervento 01, la somma algebrica dalle spese in aggiunta e in detrazione indicate dalla normativa, più l'IRAP, come evidenziato nella seguente tabella:

	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009
spesa intervento 01	1.694.092,84	1.765.356,81	1.852.735,20	1.874.909,92
spese in detrazione	- 210.255,66	- 257.847,03	- 267.499,32	- 304.707,42
irap	96.883,50	97.253,61	97.718,69	108.806,62
totale spese di personale	1.580.720,68	1.604.763,39	1.682.954,57	1.679.009,12

	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	1.896.995,39	1.828.473,06
spese in detrazione	- 364.650,12	- 297.243,78
irap	108.042,05	105.174,74
totale spese di personale	1.640.387,32	1.636.404,02

- La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 risulta inferiore a quella sostenuta nell'esercizio 2010 e quindi nel rispetto dei principi stabiliti dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010 n. 122..

Vicchio, 22/03/2011

La Giunta Comunale